

**33**  
**1203**



Scenario Incidentale: incendio autocisterna benzina

**Autoborte**

Ribaltamento con riascasso da boccello o equivalente (intervento di contenimento entro 10 minuti)  $Q = 30 \text{ t/s}$

Rilascio diffuso in superficie con tipologie dipendenti dall'orografia del terreno, le zone coinvolte sono pericoliche indicative

Dati parameetrici indicativi:  
I Zona ( $12,5 \text{ kW/m}^2$ ) = 35 m  
II Zona ( $5 \text{ kW/m}^2$ ) = 60 m  
III Zona ( $3 \text{ kW/m}^2$ ) = 70 m

**Matrice Azioni - Responsabilità delle principali attività in emergenza**

ENTE/STRUTTURA	AZIONE																
	Arrivo segnalazione (*)	Cross check con le altre sale operative (*)	Avviso altri Enti (**)	Avviso al Sindaco (**)	Verifica tipologia incidente	Delimitazioni aree a rischio	Allertamento strutture sanitarie	Informazione alla popolazione	Attivazione COM	Attivazione UCL	Attivazione CCS	Piano anti-sciacallaggio	Attivazione evacuazioni	Attivazione richieste stato di emergenza	Effettuazione prelievi	Ricovero vittime	Preparazione aree ammassamento
Vigili del Fuoco	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
SSUEM 118	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
Forze dell'Ordine	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
Polizia Locale	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
ARPA	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I
ASL	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I
Centro Antiveleni	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I
Strutture ospedaliere	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I
Gestore	R	S	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I
Sindaco	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I
Prefetto	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I
Provincia	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I
Regione	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I

R = Responsabile, S = supporto, I = informato

(\*) Il Responsabile dipende dalla Sala Operativa presso cui giunge la segnalazione  
(\*\*) Nel caso in cui la grandità o la tipologia di incidente lo richieda, e sia necessario un coordinamento strutturale

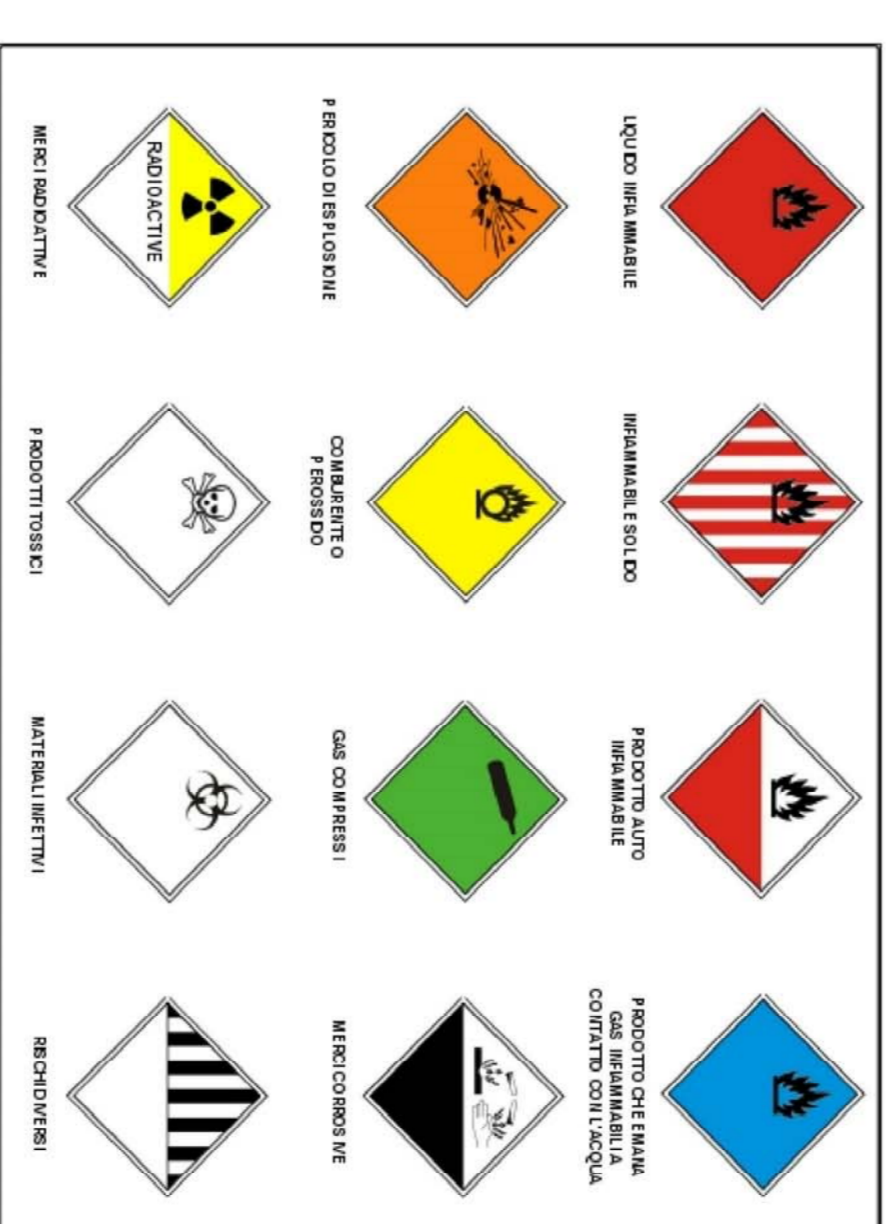
**Procedure Operative Standard (POS)**

PRIMA FASE	SECONDA FASE	TERZA FASE
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. acquisita la notizia dal <b>Sindaco</b>, informa tempestivamente la <b>Sala Operativa di Protezione Civile della Regione Lombardia</b>; svolge il fondamentale ruolo di collegamento con la struttura manageriale UCL per garantire l'aderenza al Piano di Emergenza Comunale e l'adempimento degli interventi previsti a tutelare la pubblica incolumità;</li> <li>3. prepara il proprio personale affinché defruttare gli interventi previsti dal Piano di Emergenza Comunale e dal PEE (posti di blocco, ecc.);</li> <li>4. insieme al <b>VVF</b>, al <b>SSUEM 118</b> e alle <b>Forze dell'Ordine</b>, al <b>ARPA</b> ed al <b>ASL</b>, costituisce il <b>POCA</b>.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. collabora alle attività di informazione alla popolazione sulle misure di sicurezza da adottare;</li> <li>2. effettua, in collaborazione con gli altri organi di P.C. Comunali, prioritari interventi di prevenzione per salvaguardare la pubblica incolumità (espediente bozze di stampa, chiusura scuole, coordinata l'evacuazione e l'aspirazione, l'effluvio dei mezzi di soccorso);</li> <li>3. accede, previo nulla-osta da parte del VVF, nell'area di rischio e coopera nelle operazioni di soccorso;</li> <li>4. fornisce ogni utile supporto alle <b>Forze dell'Ordine</b> (Polizia Provinciale) e del <b>COM</b> (Polizia Locale).</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. segue l'evoluzione della situazione riferendo tramite il proprio rappresentante al <b>COM</b> sul loro operato;</li> <li>2. collabora con le <b>FAO</b> al controllo delle abitudini e delle strutture comunali;</li> <li>3. controlla l'efficienza i punti di controllo individuati per la stabilità di emergenza;</li> </ol>

PRIMA FASE	SECONDA FASE	TERZA FASE
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. convoca attiva l'Unità di Crisi Locale (UCL) composta dalle strutture locali di protezione civile (<b>Polizia Locale</b>, <b>RCC</b>, Ufficio Tecnico) secondo le procedure definite nel piano comunale di emergenza; nel piano comunale di emergenza, il <b>POCA</b> del <b>Posto di Blocco</b>; 2. segnala al <b>VVF</b> e al <b>SSUEM 118</b> il luogo esterno all'area di rischio ove far confluire i mezzi di soccorso (se stabilita nella pianificazione comunale) o ne individua una idonea nei pressi del punto di blocco; 3. Scatolone e <b>UCL</b> in presa con il <b>POCA</b> e <b>UCL</b> di <b>Frontorio</b> e <b>Pancarano</b> per le misure da adottare per allertare e proteggere la popolazione che potrà essere coinvolta;</li> <li>4. nella impossibilità di concretarsi con le predate strutture attive le misure ritenute più opportune secondo le indicazioni della pianificazione presente e del piano operativo;</li> <li>5. allista il <b>COM</b>, se necessario.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. appena costituita la natura dell'evento, informa la popolazione;</li> <li>2. coordina i primi soccorsi alla popolazione; a mezzo del <b>COM</b>, se possibile, presidiato dal <b>POCA</b> del <b>Posto di Blocco</b>; 3. attiva (se necessario) i volontari di P.C. locali, per il loro supporto alle attività di soccorso;</li> <li>4. dispone, se del caso, l'apertura dei centri di raccolta temporanea e dei centri di ricovero prestabiliti fornendo indicazioni precise in caso sia disposta l'evacuazione;</li> <li>5. informa la <b>Prefettura di P.C. della Regione Lombardia</b> e la <b>Provincia di Cremona</b> della situazione e delle misure adottate a tutela della popolazione, richiedendo, se necessario, l'attivazione di altre forze operative.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. se proposto dal <b>COM</b> ovvero dagli organi tecnici, ordina la sospensione dell'erogazione dei servizi essenziali (acqua, energia elettrica, gas);</li> <li>2. continua ad informare la popolazione;</li> <li>3. segue l'evoluzione della situazione e, se ne ricorrono i presupposti, propone la revoca dello stato di emergenza esterna o la dichiarazione della fase di contenimento o degli effetti incidentali (in questo caso, segue le operazioni per il <b>Frontorio</b> e <b>Pancarano</b> della popolazione presso le abitazioni precedentemente evacuate).</li> </ol>

Tipologia di Eventi	Riduzione rapida nella dispersione delle particelle e generazione di sovrappressione	
Riduzione rapida	A - Esplosione non confinata	Contribuzione rapida nella dispersione delle particelle e generazione di sovrappressione
	B - Esplosione confinata	Contribuzione rapida al contenimento o effetto di una decomposizione chimica
	C - Scoppio	Genera ondata di sovrappressione
		Sovrappressione
		Proiezione di frammenti

**Etichette di pericolo**



Basi cartografiche:  
CNR 106 - ST Regione Lombardia  
Sistemi Informativi CT 10 - ST Regione Lombardia  
Foto aeree - Mapbox (V. Hall 2014)

Unione di Comuni di Cervesina, Pancarano

**Piano di Emergenza Intercomunale**

Scenari di Disastro:  
**Trasporto Sostanze Pericolose: Enzima e GDI**

Scala: 1:2.000  
Data: marzo 2017

**3.1**  
Pancarano

Redazione:  
Sgoli, Arianna Siano  
Via Po, 1 - Bassola Pancarano (PV)  
C.A.P. 26030 - Tel. 039/930111  
E-mail: info@3.1pancarano.it